

*Foglio settimanale della Parrocchia
Santi Sisinio Martirio Alessandro in Trento
Solteri - Centochiavi - Magnete*



n. 483
23 luglio 2017
XVI domenica
del tempo ordinario / A

www.santimartiri.it

La profonda pazienza di Dio

«Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza. (...) Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento». Queste espressioni riferite a Dio che sentiamo oggi dal libro della Sapienza ci aiutano ad accogliere e a capire il messaggio della parabola della zizzania. Quando siamo noi a subire il male, infatti, vorremmo immediatamente eliminare la sofferenza che ci porta, e, spesso, anche chi ce lo sta facendo.

Perché Dio permette il male, visto che ha il potere di estirparlo subito? La parabola ci dà una giustificazione molto bella: «Perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano». Sì, nella realtà terrena non è facile separare nettamente i buoni dai cattivi. Le scienze umane oggi ci fanno comprendere che non ci sono "cattivi", ma persone ferite, svilite, negate. Come non ci sono "buoni", ma persone imperfette e peccatrici che hanno ricevuto tanto dalla vita e sono più disposte ad accettare, comprendere, condividere.

La vita è proprio il tempo fissato dal Padre per imparare, spesso dai propri sbagli, a essere figli di Dio. Chi ci sta riuscendo è un lievito per la pasta: fermenta positivamente quelli che sono più deboli.

La pazienza e l'indulgenza di Dio nascono anche dal desiderio di strappare al "nemico" il maggior numero di creature. Per questo ha la continua speranza che tutti comprendano e portino frutto.



PAROLA DI DIO XVI domenica del tempo ordinario / A

LASCIATE CHE LA ZIZZANIA E IL GRANO CRESCANO INSIEME (MT 13,30)

Sap 12,13.16-19
dal Salmo 85
Rm 8,26-27

**Tu concedi la possibilità di pentirsi dei peccati
Riconoscere la potenza di Dio, lodarlo e ringraziarlo
Lo Spirito intercede con insistenza per noi, con gemiti
inesprimibili**

Mt 13,24-43

**Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla
mietitura**

Vangelo della domenica

Mt 13,24-43

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliercela?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"».

Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

**«Aprirò la mia bocca con parabole,
proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».**

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Colletta della domenica

Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

INFORMAZIONI - ATTIVITÀ - PROPOSTE

A settembre il via alla novità nell'offerta teologica dell'ISSR GUARDINI

Si lavora intensamente per far partire ufficialmente a settembre l'attività del nuovo Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) della Diocesi di Trento intitolato al filosofo italo-tedesco Romano Guardini. Approvato nello scorso aprile dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e collegato con la Facoltà Teologica del Triveneto, l'ISSR formerà

Parrocchia Santi Sisinio Martirio Alessandro
SOLTERI, CENTOCHIAVI, MAGNETE – TRENTO
S. MESSE 23 – 30 LUGLIO

16^a DEL TEMPO ORDINARIO Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 6,26-27; Mt 13,24-43 <i>Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.</i>	23	per la comunità ROSETTA	ore 10.00
	DOMENICA LO 4 ^a set	secondo intenzione	ore 19.00 Centochiavi
S. Charbel Makhluf (mf) Es 14,5-18; C Es 15,1-6; Mt 12,38-42 <i>La regina del Sud si alzerà contro questa generazione.</i>	24	secondo intenzione	ore 8.30
	LUNEDÌ LO 4 ^a set		
S. Giacomo, apostolo (f) 2 Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28 <i>Il mio calice, lo berrete.</i>	25	sec. intenzione offerenti	ore 8.30
	MARTEDÌ LO Prop		
Ss. Gioacchino e Anna (m) Es 16,1-5.9-15; Sal 77; Mt 13,1-9 <i>Una parte del seme cadde sul terreno buono e diede frutto.</i>	26	GIUSEPPE	ore 18.30
	MERCOLEDÌ LO 4 ^a set		
Es 19,1-2.9-11.16-20b; C Dn 3,52-56; Mt 13,10-17 <i>A voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato.</i>	27	COLETTI MARIO	ore 18.30
	GIOVEDÌ LO 4 ^a set		
Es 20,1-17; Sal 18; Mt 13,18-23 <i>Colui che ascolta la Parola e la comprende, questi dà frutto.</i>	28	ANNA	ore 8.30
	VENERDÌ LO 4 ^a set		
S. Marta (m) 1 Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 <i>Io credo che sei il Cristo, il Figlio di Dio.</i>	29	CHIARA	ore 19.00
	SABATO LO 4 ^a set		
17^a DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52 <i>Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.</i>	30	RINO GAZZIN	ore 10.00
	DOMENICA LO 1 ^a set	MARIA, AGNESE e NARCISO BAZZANELLA per la comunità FEDERICO e ADA	ore 19.00

**A
V
V
I
S
I**

gli insegnanti di Religione Cattolica per le scuole di ogni ordine e grado, e gli operatori religiosi impegnati nell'evangelizzazione e nell'animazione cristiana.

In questo senso, prenderà il posto del Corso Superiore di Scienze Religiose che non sarà più attivato in FBK. Ma l'offerta dell'Istituto di Scienze Religiose – con il triennio per la Laurea in Scienze religiose e il biennio per la Laurea magistrale è aperta a tutti coloro che sono interessati alle tematiche religiose e teologiche.

“Vorrei che fosse un fiore all'occhiello della cultura locale, in dialogo col territorio”, auspicava l'Arcivescovo Tisi a Vita Trentina (n. 18 del 7 maggio 2017) nelle due pagine speciali dedicate al nuovo Istituto.

In contemporanea, si rinnova anche la formazione teologica per i seminaristi con la nascita di un nuovo ITA (Istituto teologico accademico), sempre legato alla Facoltà triveneta e in sinergia con l'ISSR. Per iscrizioni: www.diocesitn.it/issr.

PER RIFLETTERE

Il foglio e il punto nero (*Mons. Gianfranco Ravasi, Avvenire, 5/1/2011*)

Un maestro indù mostrò un giorno ai suoi discepoli un foglio di carta con un punto nero nel mezzo. «*Che cosa vedete?*», chiese. «*Un punto nero!*» risposero. «*Nessuno di voi è stato capace di vedere il grande spazio bianco!*», replicò il maestro.

È questa la legge che fa riempire di cronaca nera i giornali e le televisioni: un solo delitto ha più peso di mille atti di generosità e d'amore, secondo i parametri dell'informazione. Anche noi siamo pronti a cogliere la pagliuzza nell'occhio dell'altro e ignoriamo la luminosità sorridente di tanti sguardi. È normale elencare tutte le amarezze dell'esistenza e ignorare la quiete e le gioie che pure accompagnano la maggior parte dei nostri giorni. Il nostro pensiero si fissa con più facilità sui punti neri del cielo della storia che non sulle distese di azzurro e di luce. Certo, non si deve essere così ottimisti o ingenui da ignorare il male che pure costella le vicende umane, ma non è giusto considerare come marginali la meraviglia delle albe e dei tramonti, lo stupore del sorriso dei bambini, il fascino dell'intelligenza, il calore dell'amore. Il sì è più forte del no.

E in questa linea vorremmo aggiungere un'altra nota. Ce la offre Pirandello nel suo dramma Il piacere dell'onestà (1918) quando il protagonista dichiara: «È molto più facile essere un eroe che un galantuomo. Eroi si può essere una volta tanto; galantuomini si dev'essere sempre».

Anche nel bene può, quindi, vigere la stessa legge: il punto più luminoso dell'eroismo attira tutta l'attenzione, facendo dimenticare che è ben più mirabile il tenue filo di luce che percorre tutte le giornate di un genitore dedicato alla sua famiglia, forse con un figlio disabile. C'è un eroismo quotidiano che non fa suonare le trombe davanti a sé, ma che ha in sé una grandezza ben più gloriosa.

Parrocchia Santi Sisinio Martirio Alessandro via dei Solteri 40 38121 Trento

tel/fax: 0461 821542

e-mail: tnsantimartiri@parrocchietn.it

EU IBAN: IT96 E083 0401 8190 0001 8082 237

ccp: 15187388 Parrocchia SS. Martiri Anauniesi, via dei Solteri 40 Trento